



## PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO ESPROPRI e SERVITU

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

---

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 1314 del 13/11/2020

**Oggetto:** SERVIZIO VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADE TRAM L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR 02 - RIQUALIFICAZIONE STRADA PROVINCIALE N° 08 DI SISSA" NEL TRATTO DI RACCORDO PONTE DI SAN SECONDO/AUTOSTAZIONE PARMA NORD CON VIABILITA' ERIDANIA - OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN BASE ALLA DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PROVVISORIA AI SENSI ARTICOLO 22 D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327 - CUP N. D21B17000180005

#### IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

#### VISTI:

- l'articolo 107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 41 dello statuto ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Presidenziale n° 41 del 27 febbraio 2019 di approvazione del nuovo organigramma generale dell'Ente;
- la disposizione del Presidente della Provincia del 26 settembre 2019 - protocollo n° 25889 - di attribuzione, fra l'altro, delle competenze quale dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato;

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri” come modificata.

#### **VISTI ALTRESI’:**

- il codice CUP del presente progetto - n° D21B17000180005;
- il decreto del Presidente della Provincia n° 242 del 15 novembre 2019 che ha approvato l’aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell’elenco annuale delle Opere Pubbliche 2020;
- il decreto del Presidente della Provincia n° 262 del 22 novembre 2019 che ha approvato l’aggiornamento del D.U.P. 2020-2022 con le variazioni apportate ai suoi allegati fra cui il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l’elenco annuale delle Opere Pubbliche 2020;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 53 del 20 dicembre 2019 di approvazione del D.U.P. 2020-2022;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 54 del 20 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022.

#### **PREMESSO che:**

- il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell’articolo 6 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato) prevede che gli enti pubblici individuino ed organizzino l’ufficio per le espropriazioni (ovvero attribuiscano i relativi poteri ad un ufficio già esistente) e che allo stesso sia preposto un dirigente (ovvero il dipendente con la qualifica più elevata);
- con disposizione del Presidente della Provincia di Parma del 26 settembre 2019 - protocollo n° 25889 - le funzioni proprie del dirigente preposto all’Ufficio Espropri sono state – congiuntamente ad altre - conferite a Gianpaolo Monteverdi, che sottoscrive il presente provvedimento;
- l’articolo 6, comma 7, del Testo Unico prevede che il dirigente preposto all’ufficio per le espropriazioni emani ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;
- di conseguenza l’emanazione di decreti di espropriazione di cui all’articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 rientra fra le competenze del dirigente preposto all’ufficio per le espropriazioni;
- l’articolo 6, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 pone la competenza all’emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario effettuare in capo all’autorità competente alla realizzazione dell’opera pubblica o di pubblica utilità di che trattasi;
- l’opera pubblica denominata “PR 02 Riqualficazione Strada Provinciale n° 8 di Sissa”, comportante il rizezionamento della sede viaria dell’arteria provinciale nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania, rientra fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell’ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l’autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l’autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*” e verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- l’effettuazione dell’indicato progetto richiederà l’occupazione permanente e pertanto l’acquisizione di superfici di proprietà privata;
- ricorrono le condizioni (per le motivazioni dettagliatamente illustrate nel decreto che con il presente atto si approva) per procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22

del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di pervenire all'emanazione ed esecuzione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, relativamente alle superfici interessate dalla realizzazione dell'opera, censite presso il Catasto Terreni od Catasto Fabbricati del comune censuario di Sissa Trecasali - Sezione di Treasali.

**DATO ATTO che:**

- con determinazione n° 1267 del 04 novembre 2020, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate – ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001 - le indennità provvisorie di espropriazione ed è stata impegnata la relativa spesa presuntiva da sostenersi;
- visto il piano particellare delle espropriazioni (e la relazione al medesimo) costituente elaborato del progetto esecutivo approvato con determinazione n° 1205 del 21 ottobre 2020 ed altresì considerato l'apporto partecipativo fornito (tramite osservazioni o contributi) dalle proprietà richiamate nell'ambito della determinazione n° 1267 del 04 novembre 2020 stessa, le indennità sono state provvisoriamente determinate in via d'urgenza nel rispetto dei seguenti criteri:
  - ✓ pur prefigurandosi l'espropriazione di strisce di terreno di modesta larghezza sia ad est che ad ovest dell'arteria di cui trattasi, ricorre comunque per tutte le proprietà la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, ragione per la quale - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - *“... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.”*;
  - ✓ è stata pertanto applicata la modalità estimativa del cosiddetto “valore differenziale”, stima da effettuarsi – come da costante giurisprudenza in merito
    - detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate,
    - oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore;
  - ✓ considerata la scarsa incidenza delle espropriazioni è stata applicata la seconda delle richiamate metodologie di stima, atteso che la prima viene ordinariamente utilizzata laddove l'esproprio impatti significativamente sull'orditura poderale o sui compendi immobiliari, sconfigurandoli e pertanto arrecando un significativo “danno indiretto”, situazione evidentemente non ricorrente nel caso dell'opera in questione, la quale nella sostanza comporterà un mero modesto arretramento del confine di proprietà;
  - ✓ riguardo le superfici non edificabili,
    - stante l'impatto del tutto marginale dell'intervento viene alle proprietà interessate arrecata una riduzione di consistenza esclusivamente in termini di estensione, ma non funzionale, pertanto l'indennità è stata quantificata in misura pari al mero valore venale delle superfici da apprendersi, soluzione avvalorata dalla considerazione che la prevista ablazione di superfici (peraltro parzialmente caratterizzantesi quali scarpate/cigli esterni dei fossati stradali di sgrondo delle acque) non comporterà alcun incremento dei costi medi di conduzione dei fondi i quali non subiranno di conseguenza alcun deprezzamento,
    - l'indennità unitaria da riconoscersi è stata stimata sulla base del valore agricolo (ovvero di mercato) ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
    - sono stati conseguentemente presi a riferimento recenti atti di compravendita relativi a terreni non edificabili, siti in corrispondenza o prossimità dell'ambito territoriale impattato dall'intervento, sulla scorta dei quali è stato computato un valore unitario per i terreni seminativi distinto rispetto quelli irrigui;

- ✓ per quanto attiene le aree legittimamente edificate caratterizzantesi quali superfici di pertinenza di edifici esistenti,
  - esse risultano all'atto pratico prive di specifico indice di edificabilità in quanto poste fuori dalla perimetrazione del territorio urbanizzato, con potenzialità edificatoria sostanzialmente riconducibile allo stato di fatto rilevato in occasione del censimento puntuale degli immobili effettuato nel 2006, dunque rapportata alla volumetria esistente all'epoca,
  - l'indennità unitaria da riconoscersi è stata stimata sulla base del valore venale rilevato del bene ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
  - a tali superfici – qualora strettamente di pertinenza dell'edificio e censite presso il Catasto Fabbricati - è stato attribuito un valore pari ad € 24,80/mq., desunto sulla scorta di atti formali dell'Amministrazione Comunale, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di indennità correlata al deprezzamento degli edifici stessi;
  - laddove aree poste in prossimità di edifici ad uso residenziali, pur censite al Catasto Terreni, risultano adibite a funzioni affini a quelle pertinenti, il loro valore è stato equitativamente stimato in misura pari al 40% di quelle sopra richiamate - pertanto in € 9,92/mq. - importo applicato anche nei casi di accessi a retrostanti compendi edificati posti a debita distanza;
- ✓ ai fini della quantificazione di eventuale indennità da riconoscersi a fronte del documento arrecato agli edifici adibiti ad uso residenziale in conseguenza del sia pur limitato avvicinamento del fronte stradale, sono stati presi a riferimento valori riportati nella relazione al piano particellare, attribuenti equitativamente e prudenzialmente una percentuale di deprezzamento all'immobile rapportata alla variazione effettiva della fruibilità del medesimo, considerandone allocazione – in rapporto alla viabilità - ante e post intervento, accessibilità alla pubblica via, variazioni sotto il profilo dell'inquinamento acustico ecc.;
- ✓ il valore iniziale attribuito a ciascun singolo edificio considerato (rapportato all'estensione presunta quantificata sommariamente sulla base delle risultanze delle planimetrie catastali) è stato ottenuto riparametrando il valore unitario di base massimo attribuibile ad abitazioni suburbane allocate nel contesto insediativo preso in esame – (rilevato tramite consultazione di tecnici operanti nel settore) in considerazione di:
  - stato dell'immobile come desumibile dalle schede di rilevazione del patrimonio edilizio rurale recepite nel R.U.E. del disciolto Comune di Trecasali con assegnazione di un giudizio decrescente da “ottimo” a “buono”, indi “mediocre” e “cattivo”,
  - tipologia di categoria catastale,
  - prossimità alla viabilità,
  - attrattività dell'edificio;
- ✓ assodata la sussistenza di situazioni puntuali ove occorrerà procedere alla rimozione di siepi ornamentali esistenti, il loro valore economico ai fini indennizzatori è stato valutato in base al costo di ripristino;
- per quanto attiene le superfici da espropriarsi utilizzate per l'esercizio dell'attività agricola (ed indipendentemente dalla loro classificazione urbanistica), nel caso si riscontrasse la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) andrà corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni, e questo in ottemperanza a quanto stabilito – nell'ambito del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327:

- ✓ dall'articolo 42, commi 1 e 2, nel caso di affittuari di terreni non edificabili con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità,
- ✓ dall'articolo 40, comma 4, con riferimento ai proprietari di aree non edificabili,
- ✓ dall'articolo 37, comma 9, nel caso di aree edificabili utilizzate a scopi agricoli, sia che la conduzione venga esercitata dal proprietario che qualora risultino concesse in affitto da più di un anno;
- prevedendo il progetto per la fase di esecuzione dei lavori l'occupazione temporanea di una fascia di terreno posta a margine (esternamente rispetto la sede stradale esistente) di quella che con il presente provvedimento si va ad espropriare, si provvederà ad autorizzare l'accesso a dette superfici con successivo provvedimento da emanarsi nell'imminenza dell'inizio delle operazioni di cantiere, fatto salvo che nel frattempo sia intervenuta soluzione bonaria con la proprietà;
- eventuali adeguamenti delle indennità provvisoriamente quantificate potranno essere effettuati a fronte dell'emergere di elementi nuovi o diversi rispetto quelli presi in considerazione all'atto della stesura della sopra indicata determinazione di quantificazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

**DATO ALTRESI' ATTO che:l**

il presente provvedimento è stato sottoposto “con esito positivo” alla valutazione del Responsabile Servizio Affari Generali - Ufficio Legale - al fine di attestare la conformità della procedura delineata nel testo alla disciplina vigente in materia di espropriazioni.

**DETERMINA:**

- di approvare il decreto di espropriazione di seguito riportato (emanato sulla base della determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione senza particolari indagini e formalità - ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327) inerente l'intervento denominato “PR 02 Riqualficazione Strada Provinciale n° 8 di Sissa”, comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania, per le motivazioni nello stesso riportate;
- di demandare all'Ufficio Espropri l'espletamento di tutti i connessi adempimenti finalizzati all'esecuzione ed alla trascrizione del decreto stesso;
- di garantire l'accesso alle superfici da occuparsi temporaneamente per la fase di esecuzione dei lavori mediante apposita ordinanza di cui agli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 da emanarsi nell'imminenza dell'inizio delle operazioni di cantiere, fatto salvo che nel frattempo sia intervenuta soluzione bonaria con la proprietà;
- di attestare che per il sottoscritto dirigente non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come introdotto dall'articolo 1, comma 41, della Legge 06 novembre 2012 n° 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

## IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

### PREMESSO che:

- prevedendo l'intervento denominato "PR 02 Riqualificazione Strada Provinciale n° 8 di Sissa" (comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania) l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata - e dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo - ci si è avvalsi della facoltà di attivare apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 ("Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") fra l'altro finalizzato:
  - ✓ ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale del Comune di Sissa Trecasali - disciolto Comune di Trecasali,
  - ✓ a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- tale opera rientra fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*";
- in data 06 novembre 2019 si è positivamente conclusa Conferenza di Servizi decisoria convocata in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge 07 agosto 1990 n° 241 come modificata, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo del richiamato intervento;
- il correlato verbale è stato approvato con determinazione n° 1322 dell'11 novembre 2019 e gli esiti della Conferenza di Servizi sono stati ratificati con Deliberazione del Consiglio del Comune di Sissa Trecasali n° 47 del 18 novembre 2019;
- il progetto definitivo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n° 32 del 20 febbraio 2020;
- essendo stati osservati gli adempimenti di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, nonché quelli partecipativi previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 ("Disposizioni regionali in materia di espropri"), la pubblicazione di apposito avviso di avvenuta conclusione dell'indicata Conferenza di Servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - effettuata il 10 giugno 2020 - ha integrato l'efficacia (come disposto dall'articolo 53, comma 10, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 stessa) degli effetti del procedimento unico, di cui al combinato disposto dei commi 2 ed 1 dell'articolo 53, fra i quali l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in relazione alle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento;
- sono rispettate pertanto la due specifiche condizioni di cui all'articolo 23, comma 1 lettera b), del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato ed integrato);
- non essendo stato previsto nell'ambito dei citati provvedimenti di approvazione del progetto definitivo il termine entro il quale emanare i correlati decreti di esproprio, tale termine deve intendersi fissato in anni cinque decorrenti dalla data di efficacia dell'atto con cui è stata dichiarata la pubblica utilità, a mente dell'articolo 13, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui

trattasi non è pertanto scaduto ed è rispettata di conseguenza la specifica condizione di cui all'articolo 23, comma 1 lettera a), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;

- i richiamati atti comportanti la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera – con nota del 27 febbraio 2020, protocollo n° 5229 - sono stati trasmessi all'ufficio per le espropriazioni della Regione Emilia-Romagna, in quanto ufficio individuato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni al fine di curare la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;
- l'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 dispone che *“Tutti gli atti della procedura espropriativa ... sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali”*;
- la realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione permanente e quindi l'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Provinciale di Parma delle superfici di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera;
- la Provincia pertanto si qualifica giuridicamente altresì quale *“beneficiario dell'espropriazione”* ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327.

#### **CONSIDERATO che:**

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone espressamente che *“1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...”*;
- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta oggettiva, in particolare considerato lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione del raccordo autostradale la cui messa in esercizio ineludibilmente comporterà un incremento dei flussi di traffico nel contesto territoriale interessato, ragione per la quale occorre procedere all'esecuzione delle opere correlate nel più breve termine onde garantirne la funzionalità in tempo utile, prima dell'attivazione della nuova autostazione;
- sussistono pertanto, per le sopra illustrate ragioni, oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell'intervento, essendo esso prioritariamente finalizzato – appunto – a risezionare ed ampliare la sede viaria della Strada Provinciale n° 08 “di Sissa” a nord della rotonda di raccordo con la viabilità di accesso al nuovo casello, arteria che verrà utilizzata per raggiungere Sissa, Trecasali, Torrile, e di qui Colorno ed il ponte sul Po di Casalmaggiore che collega la provincia di Parma con quelle di Cremona e di Mantova;
- al di là delle esposte motivazioni accertanti la sussistenza di urgenza qualificata, occorre altresì sottolineare che prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - e segnatamente l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (di cui all'articolo 22-bis, nel caso di lavori di particolare urgenza) e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria prodromica all'emanazione del decreto di esproprio (normata dall'articolo 22 ed attivabile qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere d'urgenza, condizione evidentemente meno pregnante stante l'assenza dell'aggettivo “particolare”);
- la valenza di tale considerazione può essere esaurientemente accertata, a titolo indicativo, scorrendo alcune delle motivazioni di cui alla sentenza del Consiglio di Stato - Sezione IV - n° 6448 del 09 dicembre 2011: *“D'altra parte, e con riferimento alla valutazione di urgenza della realizzazione delle opere, la giurisprudenza di questo Consiglio di Stato ha avuto già modo di precisare ... che, anche in seguito all'entrata in vigore dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327 del 2001,*

*l'ordinanza di occupazione d'urgenza riguarda una fase puramente attuativa di quella riguardante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, con la conseguenza che è sufficiente la motivazione dell'ordinanza di occupazione che si limiti a richiamare espressamente tale dichiarazione, costituente l'unico presupposto della stessa, e che consenta di rilevare l'urgenza della realizzazione delle opere previste nella dichiarazione di pubblica utilità.*”, motivazioni successivamente riprese e corroborate nell’ambito della sentenza della medesima Sezione n° 4697 del 24 settembre 2013 n° 4697: “... corretta appare l'affermazione in punto di diritto contenuta nell'appellata sentenza del TAR, secondo cui in presenza dei presupposti procedurali prescritti dall'art. 22 bis, t.u. 8 giugno 2001 n. 327 per l'emanazione dell'ordinanza di occupazione d'urgenza, e cioè il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, l'Amministrazione ben può immettersi nel possesso dell'area in esecuzione della suddetta ordinanza, per realizzare le opere per le quali vi era stata l'approvazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse, atteso che nel sistema del testo unico è diventata irrilevante una specifica dichiarazione di indifferibilità ed urgenza, rilevante nel precedente sistema per ragioni storiche, ma di per se già sussistente in re ipsa (cfr. Cons. St., sez. IV, 29 maggio 2009, n. 3350).”

#### **EVIDENZIATO che:**

- ricorrono - per le ragioni sopra considerate - le condizioni di legge onde procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di pervenire all’emanazione di apposito decreto di espropriazione relativamente ai terreni interessati dalla realizzazione dell’opera;
- si è provveduto ad inviare ai proprietari interessati la comunicazione (di cui all’articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) di avvenuto deposito dell’atto dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità affinché potessero fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell’indennità di espropriazione;
- con determinazione n° 1267 del 04 novembre 2020, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell’emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell’indennità provvisoria di espropriazione ai sensi dell’articolo 22 del D.P.R.327/2001;
- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
- sono dunque rispettate le specifiche condizioni di cui all’articolo 23, comma 1 lettere c) ed e), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- il progetto “PR 02 Riqualficazione S.P. n° 8 di Sissa” risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Sissa Trecasali essendo stato esperito “Procedimento unico” di cui all’articolo 53, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 altresì comportante la localizzazione dell’opera in variante alla pianificazione territoriale comunale;
- tutte le superfici da espropriarsi con il presente provvedimento risultano
  - ✓ urbanisticamente classificate nell’ambito della “Zona G per servizi pubblici”,
  - ✓ censite parte presso il Catasto Terreni e parte presso quello Fabbricati del Comune censuario di Sissa Trecasali – sezione di Trecasali.

#### **DATO ATTO che:**

- l’articolo 8, comma 1, del D.P.R. 327/2001 dispone che il decreto di espropriazione possa essere emanato qualora:

- a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio,
  - b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità,
  - c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- pertanto, sulla scorta degli elementi di cui in premessa, considerati e sopra evidenziati, sussistono gli indicati presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 stesso;
  - l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede altresì:
    - ✓ al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1),
    - ✓ al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
    - ✓ al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
  - il pagamento ai proprietari che - entro 30 giorni dalla data in cui i terreni interessati dall'esecuzione dell'opera siano stati immessi nel possesso dell'Amministrazione Provinciale di Parma - condideranno l'indennità provvisoria notificata potrà avvenire (visto il combinato disposto dell'articolo 22, comma 3, e dell'articolo 26 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327):
    - ✓ previa acquisizione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili espropriati [a titolo indicativo mediante certificato dei registri immobiliari da cui risulti che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi, ai sensi dell'art. 28, comma 3 - lett. a), del D.P.R. 327/2001 oppure dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la piena proprietà, libera da ipoteche, mutui o vincoli particolari, delle rispettive quote dei beni immobili da indennizzarsi] - fatto salvo quanto oltre specificato,
    - ✓ espletati gli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, e più precisamente:
      - ⇒ la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna degli importi indennitari, con specificazione che chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni,
      - ⇒ la comunicazione ai soggetti terzi titolari di diritti reali, affinché possano entro trenta giorni proporre eventuali opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, con la precisazione che (come specificato al comma 3) al proprietario può essere corrisposto quanto pattuito solamente esibendo apposita autorizzazione alla riscossione rilasciata in forma autentica dal titolare del diritto e che in assenza di accordo fra le parti gli spettanti importi vanno depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti, nel rispetto delle previsioni normative di cui al seguente comma 4;

- ✓ purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del sopra indicato avviso sul B.U.R.E.R., termine decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001,
- ✓ previo nulla osta di eventuali soggetti terzi risultanti titolari di un diritto sui terreni interessati;
- ai sensi dell'articolo 1 della Legge 21 novembre 1967 n. 1149 sono esenti dall'imposta catastale "... Gli atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle Amministrazioni dello Stato o da Enti Pubblici, nonché quelli occorrenti per la valutazione o per il pagamento dell'indennità di espropriazione".

#### **RITENUTO:**

- di confermare il quadro dettagliato delle indennità provvisorie di espropriazione relativo all'intervento di cui trattasi approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, con determinazione n° 1267 del 04 novembre 2020, esecutiva ai sensi di legge;
- di riservarsi di procedere mediante successivi atti alle opportune rettifiche dell'indennità determinata qualora si registrassero incongruenze con dati nel frattempo appresi;
- di provvedere, sulla base della richiamata normativa, ad emettere in via d'urgenza apposito decreto di espropriazione in relazione ai beni immobili di seguito indicati, da occuparsi permanentemente per la realizzazione del progetto "PR 02 Riqualficazione S.P. n° 8 di Sissa".

#### **VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) come successivamente integrato e modificato;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n° 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come successivamente integrato e modificato;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002 n° 37 (Disposizioni regionali in materia di espropri) come successivamente modificata ed integrata;
- lo Statuto ed i vigenti Regolamenti dell'Amministrazione Provinciale.

### **DECRETA**

#### **Per quanto indicato in narrativa**

- A. **di disporre** - ai sensi degli articoli 22 e 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato ed integrato – **a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma** (con sede legale in Parma, Viale Martiri della Libertà n° 15/A - Codice Fiscale 80015230347) **l'espropriazione degli immobili di seguito descritti** di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, **censiti presso il catasto terreni od il catasto fabbricati del Comune di Sissa Trecasali (PR) - sezione di Trecasali**, da occuparsi permanentemente per la realizzazione del progetto "PR 02 Riqualficazione Strada Provinciale n° 8 di Sissa" [rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*"] per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato in relazione a ciascuna ditta:

**1. Ditta catastale ASCHIERI FRANCESCA - CESARI PIETRO**

- ✓ ASCHIERI FRANCESCA (proprietaria per il 50%) nata a Traversetolo (PR) il 22 ottobre 1960 - Codice Fiscale SCH FNC 60R62 L346Z
- ✓ CESARI PIETRO (proprietario per il 50%) nato a Parma il 12 settembre 1958 - Codice Fiscale CSR PTR 58P12 G337K

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Categoria
Fabbricati	13	266	36	Area urbana

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 262, ad est con particella 38, a sud con particella 261, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 4.710,56** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 892,80
- Deprezzamento edificio: € 3.317,76
- Indennizzo siepe: € 500,00

**2. Ditta catastale AVANZINI FRANCO**

- ✓ AVANZINI FRANCO (proprietario per il 100%) nato a Trecasali (PR) il 31 ottobre 1941 - Codice Fiscale VNZ FNC 41R31 L354W

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	7	419	810	Seminativa irrigua

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante ad ovest e a nord con particella 418, ad est e a sud con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 3.726,00** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 3.726,00

**3. Ditta catastale AVANZINI ALBERTO - AVANZINI ALESSIO - AVANZINI MAURA - AVANZINI SILVANA - FANZINI ROMANO - ZILIOTTI ANTONIO**

- ✓ AVANZINI ALBERTO (proprietario per 1/96) nato a Bologna il 06 giugno 1985 - Codice Fiscale VNZ LRT 85H06 A944S
- ✓ AVANZINI ALESSIO (proprietario per 1/96) nato a Bologna il 13 agosto 1976 - Codice Fiscale VNZ LSS 76M13 A944O
- ✓ AVANZINI MAURA (proprietaria per 2/96) nata a Sasso Marconi (BO) il 18 gennaio 1956 - Codice Fiscale VNZ MRA 56A58 G972T
- ✓ AVANZINI SILVANA (proprietaria per 24/96 96 in regime di comunione dei beni) nata Trecasali (PR) il 05 giugno 1938 - Codice Fiscale VNZ SVN 38H45 L354M
- ✓ FANZINI ROMANO (proprietario per 4/96 quale bene personale e 24/96 in regime di comunione dei beni) nato a Fontanellato (PR) il 19 dicembre 1935 - Codice Fiscale FNZ RMN 35T19 D673V
- ✓ ZILIOTTI ANTONIO (proprietario per 40/96) nato a Parma il 13 giugno 1953 - Codice Fiscale ZLT NTN 53H13 G337G

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Categoria
Fabbricati	14	341	59	Area urbana

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 347, ad est con strada pubblica, a sud con particella 345, ad ovest con particella 271

**Indennità provvisoriamente determinata € 585,28** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 585,28

**4. Ditta catastale AVANZINI SILVANA - FANZINI ROMANO**

- ✓ AVANZINI SILVANA (proprietaria per 23/48 in regime di comunione dei beni) nata Trecasali (PR) il 05 giugno 1938 - Codice Fiscale VNZ SVN 38H45 L354M

- ✓ FANZINI ROMANO (proprietario per 4/96 quale bene personale e 23/48 in regime di comunione dei beni) nato a Fontanellato (PR) il 19 dicembre 1935 - Codice Fiscale FNZ RMN 35T19 D673V

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	14	345	614	Seminativa
Terreni	14	347	503	Seminativa
Terreni	14	340	405	Seminativa arborata
Terreni	14	338	13	Seminativa

Le particelle 338 - 340 - 347 costituiscono un corpo unico di forma di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 352, ad est con strada pubblica, a sud con particella 341, ad ovest con particelle 346 - 339 - 337

La particella 345 è di forma allungata irregolare confinante a nord con particella 341, ad est con strada pubblica, a sud con particella 278, ad ovest con particella 344

**Indennità provvisoriamente determinata € 6.754,00** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 6.754,00

#### 5. Ditta catastale **BARCELLA PATRIZIA - CERATI PAOLO - CERATI PIETRO**

- ✓ BARCELLA PATRIZIA (proprietaria per il 25%) nata a Santa Margherita Ligure (GE) l'11 luglio 1960 - Codice Fiscale BRC PRZ 60L51 I225S
- ✓ CERATI PAOLO (proprietario per il 25%) nato a Parma il 19 agosto 1967 - Codice Fiscale CRT PLA 67M19 G337U
- ✓ CERATI PIETRO (proprietario per il 50%) nato a Parma il 03 luglio 1960 - Codice Fiscale CRT PTR 60L03 G337L

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Categoria
Fabbricati	13	244	158	Area urbana

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord ed est con strada pubblica, a sud con particella 243, ad ovest con particella 105

**Indennità provvisoriamente determinata € 13.458,16** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 3.918,40
- Deprezzamento edificio: € 7.539,76
- Indennizzo siepe: € 2.000,00

#### 6. Ditta catastale **BENECCHI ROBERTA**

- ✓ BENECCHI ROBERTA (proprietaria per il 100%) nata a Casalmaggiore (CR) il 25 luglio 1978 - Codice Fiscale BNC RRT 78L65 B898C

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità/categoria
Terreni	13	253	1.449	Seminativa arborata
Terreni	13	254	668	Seminativa arborata
Fabbricati	13	251	109	Area urbana
Terreni	13	265	704	Seminativa arborata
Terreni	13	243	352	Seminativa arborata

Le particelle 243 - 265 - 254 - 251 costituiscono un corpo unico di forma di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 244, ad est con strada pubblica, a sud con particella 253 (di cui oltre), ad ovest con particelle 184 - 252 - 264 - 242

La particella 253 è di forma allungata irregolare confinante a nord con particella 251 (di cui sopra), ad est e a sud con strada pubblica, ad ovest con particella 252

**Indennità provvisoriamente determinata € 16.664,40** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 16.664,40

#### 7. Ditta catastale **BOMMEZZADRI ROMANO**

- ✓ BOMMEZZADRI ROMANO (proprietario per il 100%) nato a Trecasali (PR) il 04 giugno 1942 - Codice Fiscale BMM RMN 42H04 L354R

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	13	268	83	Seminativa arborata

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 249, ad est con particella 267, a sud con particella 258, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 823,36** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 823,36

#### 8. Ditta catastale CESARI PIETRO

- ✓ CESARI PIETRO (proprietario per il 50%) nato a Parma il 12 settembre 1958 - Codice Fiscale CSR PTR 58P12 G337K

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	13	256	183	Seminativa arborata

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 259, ad est con particella 255, a sud con particella 263, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 805,20** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 805,20

#### 9. Ditta catastale CESARI PIETRO - eredi LAVEZZINI EMMA

- ✓ CESARI PIETRO (proprietario per il 50%) nato a Parma il 12 settembre 1958 - Codice Fiscale CSR PTR 58P12 G337K
- ✓ eredi LAVEZZINI EMMA (intestataria per il 50%) nata a Trecasali (PR) il 16 marzo 1934 - Codice Fiscale LVZ MME 34C56 L354U

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità/categoria
Terreni	13	261	1.315	Seminativa arborata
Terreni	13	262	60	Seminativa arborata
Terreni	13	263	60	Seminativa arborata
Fabbricati	13	245	187	Area urbana

Le particelle 263 - 245 - 262 costituiscono un corpo unico di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 256, ad est con particelle 260 - 136, a sud con particella 266, ad ovest con strada pubblica

La particella 261 è di forma allungata irregolare confinante a nord con particella 266, ad est con particella 260, a sud e ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 14.101,60** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 10.951,60
- Deprezzamento edificio: € 3.150,00

#### 10. Ditta catastale COMUNE DI SISSA TRECASALI

- ✓ COMUNE DI SISSA TRECASALI (proprietario per il 100%) - Codice Fiscale 02705440341

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	14	352	323	Seminativa
Fabbricati	14	348	155	Area urbana
Terreni	13	247	21	Seminativa irrigua
Terreni	8	220	349	Seminativa arborata

Le particelle 352 - 348 costituiscono un corpo unico di forma allungata rettangolare irregolare confinante a nord e ad est con strada pubblica, a sud con particella 338, ad ovest con particelle 351 - 46

La particella 247 è di forma allungata rettangolare regolare confinante ad ovest e a nord con strada pubblica, ad est con particelle 246 -248, a sud con particella 249

La particella 220 è di forma allungata rettangolare irregolare confinante ad ovest, nord e sud con strada pubblica, ad est con particelle 203 - 221

**Indennità provvisoriamente determinata € 0,00** (cessione gratuita)

**11. Ditta catastale PIAZZA MANOELA**

✓ PIAZZA MANOELA (proprietaria per il 100%) nata a San Secondo Parmense (PR) il 21 agosto 1972 - Codice Fiscale PZZ MNL 72M61 I153B

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	13	249	204	Seminativa irrigua

Trattasi di superficie di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 247, ad est con particella 248, a sud con particella 268, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 1.209,72** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 1.209,72

**12. Ditta catastale ROSSI MICHELE - ROSSI SERAFINO**

✓ ROSSI MICHELE (proprietario per il 50%) nato a Parma il 05 giugno 1950 - Codice Fiscale RSS MHL 50H05 G337Y

✓ ROSSI SERAFINO (proprietario per il 50%) nato a Parma il 06 febbraio 1943 - Codice Fiscale RSS SFN 43B06 G337M

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	14	343	555	Seminativa irrigua
Terreni	14	350	316	Seminativa arborata

Trattasi di corpo unico di forma allungata irregolare confinante ad ovest e a nord con strada pubblica, ad est con particelle 349 - 342, a sud con particella 284

**Indennità provvisoriamente determinata € 4.442,90** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 4.442,90

**13. Ditta catastale SERRA CLAUDIO**

✓ SERRA CLAUDIO (proprietario per il 100%) nato a Cagliari il 29 luglio 1988 - Codice Fiscale SRR CLD 88L29 B354S

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità/categoria
Terreni	13	258	28	Seminativa arborata
Terreni	13	259	21	Seminativa arborata
Fabbricati	13	250	46	Area urbana

Trattasi di corpo unico di forma allungata rettangolare regolare confinante a nord con particella 268, ad est con particelle 257 - 183, a sud con particella 256, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 6.075,40** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 1.356,40

- Deprezzamento edificio: € 3.969,00

- Indennizzo siepe: € 750,00

- B. di dare atto che - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera f), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
- C. di notificare con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera g), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 -, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- D. di eseguire il presente decreto - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera h), del D.P.R. 327/2001 - procedendo all'immissione dei citati immobili nel possesso dell'Amministrazione Provinciale di Parma quale beneficiaria dell'espropriazione, mediante redazione del verbale di cui all'articolo 24, dando atto che l'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 della norma medesima;

- E. di dare atto che - ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - ciascun proprietario, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del provvedimento, può comunicare (anche per singola quota di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1) se condivide l'indennità come provvisoriamente determinata;
- F. di disporre senza indugio - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 - la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la relativa voltura, operazione da effettuarsi ad avvenuta esecuzione del provvedimento;
- G. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, un estratto del presente decreto di esproprio - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto stesso;
- H. di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15/A – 43123 Parma);
- I. di trasmettere - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto fra l'articolo 24 (comma 6) e 14 (comma 1) del D.P.R. 327/2001 - copia di questo decreto, una volta eseguito, alla Regione Emilia-Romagna;
- J. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni, le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento né sugli effetti di questo decreto;
- K. di dare atto che, una volta trascritto il presente provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- L. di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- M. di dare, infine, atto - in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 53, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ai sensi degli articoli 29 e 119 del Decreto Legislativo 02 luglio 2010 n° 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, a norma degli articoli 8 e 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n° 1199.

Il dirigente  
Dott. Ing. Gianpaolo Monteverdi

\*\*\*\*\*

ESTREMI DELL'ESECUZIONE

ai sensi dell'articolo 24 – comma 5 – del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001  
n° 327 come successivamente modificato ed integrato

Si attesta che la presente pronuncia di espropriazione di proprietà è stata eseguita mediante correlata immissione in possesso dei beni sopra descritti ai sensi e per gli effetti degli articoli 23, comma 1 - lettera h), e 24 del D.P.R. 327/2001 come segue:

1) Ditta catastale: **ASCHIERI FRANCESCA - CESARI PIETRO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

2) Ditta catastale: Eredi **AVANZINI FRANCO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

3) Ditta catastale: **AVANZINI ALBERTO - AVANZINI ALESSIO - AVANZINI MAURA - AVANZINI SILVANA - FANZINI ROMANO - ZILIOTTI ANTONIO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

4) Ditta catastale: **AVANZINI SILVANA - FANZINI ROMANO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

5) Ditta catastale: **BARCELLA PATRIZIA - CERATI PAOLO - CERATI PIETRO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

6) Ditta catastale: **BENECCHI ROBERTA**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

7) Ditta catastale: **BOMMEZZADRI ROMANO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

8) Ditta catastale: **CESARI PIETRO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

9) Ditta catastale: **CESARI PIETRO - eredi LAVEZZINI EMMA**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

10) Ditta catastale: **COMUNEDI SISSA TRECASALI**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

11) Ditta catastale: **PIAZZA MANOELA**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

12) Ditta catastale: **ROSSI MICHELE - ROSSI SERAFINO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

13) Ditta catastale: **SERRA CLAUDIO**

in Sissa Trecasali (PR) in data ..... 202...

L'incaricato

.....

Copie del decreto e del verbale di immissione in possesso saranno trasmesse al competente ufficio per i Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Sottoscritta dal Responsabile  
(MONTEVERDI GIANPAOLO)  
con firma digitale